



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3, avente ad oggetto "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 05.02.1992, n. 104, e in particolare l'art. 20, relativo alle "Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni";

VISTO il D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, che stabilisce che i bandi di concorso diano conto della rappresentatività di genere per ciascuna delle qualifiche messe a concorso, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente e che, qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30%, si applichi il titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Palermo garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, così come modificato dal D.P.R. 16.06.2023, n. 82, il rapporto tra lavoratrici e lavoratori inquadrati nella qualifica messa a concorso, alla data del 31.12.2025, è il seguente: donne 60,87% e uomini 39,13%;

CONSIDERATO che il differenziale tra i generi non è superiore al 30% e che, pertanto, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lett. o), del D.P.R. 16.06.2023, n. 82, in favore del genere meno rappresentato;

VISTI gli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, che prevedono di riservare il 30% dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente nelle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, nonché ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;

VISTO, in particolare, l'art. 1014 del D.Lgs. n. 66/2010 che specifica che, se la riserva non può operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima Amministrazione;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 1014 commi 3 e 4 e dell'art. 678 comma 9 del D.Lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari/e delle FF.AA., che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

VISTO il D.Lgs. n. 40/2017 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 18, comma 4, che prevede una riserva di posti pari al 15%, in favore degli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale, ovvero il servizio civile nazionale, di cui alla Legge 06.03.2001, n. 64, e che specifica che, se la riserva non può operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima Amministrazione;

VISTA la Legge 15.05.1997, n. 127 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTA la Legge 12.03.1999, n. 68, avente ad oggetto "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii., avente a oggetto “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTI il D.lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii., recante “Codice in materia di dati personali” e il G.D.P.R. (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, n. 2016/679);

VISTO il D. Lgs. 07.03.2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 12.04.2006, n. 184, avente a oggetto “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 e ss.mm.ii., recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell’art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246”;

VISTO il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, relativa alle “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 15.11.2011, n. 183 e, in particolare, l’art. 15 recante disposizioni relative alla presentazione di certificati e dichiarazioni sostitutive;

VISTA la Legge 06.11.2012, n. 190 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO il D.lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.ii. recante norme sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, e in particolare l’art. 19;

VISTA la Legge 06.08.2013, n. 97 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea - Legge Europea 2013”;

VISTO il D.L. 31.08.2013, n. 101 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 125 del 30/10/2013;

VISTO il D.L. 24.06.2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;

VISTO il D. Lgs. 15.06.2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni”;

VISTO il D.L. 30.04.2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.06.2022, n. 79 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il Codice Etico dell’Università degli Studi di Palermo, emanato con Decreto Rettorale n. 4115 del 22.09.2022;

VISTO il D.L. n. 44/2023 “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito in Legge n. 74/2023 e ss mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 75/2023, “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025”, convertito in legge n. 112/2023 e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28.06.2023, sulle competenze trasversali del personale contrattualizzato (Framework delle competenze trasversali);

VISTO il Regolamento di Ateneo per l’istituzione del “tecnologo” – ai sensi degli artt. 24 bis e 24 ter della legge n. 240/2010 – dell’Università degli Studi di Palermo, emanato con il D.R. n. 4021 dell’08.06.2023;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale appartenente al comparto Istruzione e Ricerca;

VISTO il D.L. 14.03.2025, n. 25, recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”, convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69;

VISTO il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Palermo, adottato con Decreto Rettorale n. 8727 del 07.08.2025;

VISTO il D.D. n. 8112 del 23/07/2026 con cui il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi) - a seguito di specifica richiesta del Responsabile Scientifico, Prof. Mario Varvaro -

decreta l'attivazione della procedura di reclutamento di n. 1 Tecnologo (inquadramento e trattamento economico EP1), con rapporto di lavoro subordinato a tempo parziale e determinato (33,3%), della durata di 13 mesi, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori 13 mesi, nell'ambito del progetto "Reconstructing and Investigating the First Roman Imperial Legislation: From Augustus to Nerva – RIFRIL", CUP B53C24009680001 – Codice progetto FIS-2023-02407, secondo quanto riportato nell'Allegato A il cui costo complessivo del suddetto tecnologo ammonta a € 18.398,25. Tale importo è a valere su Fondi del progetto "Reconstructing and Investigating the First Roman Imperial Legislation: From Augustus to Nerva" RIFRIL - SH6, CUP B53C24009680001 – Codice progetto FIS-2023-02407, Avviso FIS 2 (Decreto Direttoriale n. 1236 del 1.8.2023);

VISTA l'attestazione d'allocazione del budget prot.n.138311/2026 con cui la Responsabile amministrativa del suddetto Dipartimento attesta di avere allocato nel "modulo UGOV-PJ" sul progetto CODICE: FIS-2023-02407, il budget di Euro 18.398,25 per la copertura del costo del n. 1 Tecnologo (inquadramento e trattamento economico EP1), con rapporto di lavoro subordinato a tempo parziale (33,33%), della durata di 13 mesi e rinnovabile fino a un massimo di ulteriori 13 mesi;

VISTA la nota del 23/07/2026 con cui la Responsabile del Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della spesa rappresenta al Direttore del DiGi e al principal investigator che, ai sensi dell'art. 24-bis, comma 3, della legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo, la durata iniziale del contratto di Tecnologo a tempo determinato non può essere inferiore a 18 mesi e invita, pertanto, alla riformulazione della proposta di reclutamento, con conseguente rideterminazione del relativo costo;

VISTO il D.D. n. 8273 del 28/07/2026 con cui il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi) - a seguito della nota sopra indicata e della nuova richiesta del Prof. Varvaro e a parziale correzione del Decreto Rep. n° 8112/2026 del 23/07/2026 - dispone l'avvio della procedura per il reclutamento di n. 1 Tecnologo (inquadramento e trattamento economico EP1), con rapporto di lavoro subordinato a tempo parziale e determinato (33,3%), della durata di 18 mesi, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori 8 mesi, nell'ambito del progetto "Reconstructing and Investigating the First Roman Imperial Legislation: From Augustus to Nerva – RIFRIL", CUP B53C24009680001 – Codice progetto FIS-2023-02407, secondo quanto riportato nell'Allegato A il cui costo complessivo del suddetto tecnologo ammonta a € 25.474,50. Tale importo è a valere su Fondi del progetto "Reconstructing and Investigating the First Roman Imperial Legislation: From Augustus to Nerva" RIFRIL - SH6, CUP B53C24009680001 – Codice progetto FIS-2023-02407, Avviso FIS 2 (Decreto Direttoriale n. 1236 del 1.8.2023);

VISTA l'attestazione d'allocazione del budget prot.n.141602 del 28/07/2026 con cui la Responsabile amministrativa del suddetto Dipartimento attesta di avere allocato nel "modulo UGOV-PJ" sul progetto CODICE: FIS-2023-02407, l'ulteriore budget di € 7.076,25 per la copertura del costo del n. 1 Tecnologo (inquadramento e trattamento economico EP1), con rapporto di lavoro subordinato a tempo parziale (33,33%), della durata di 18 mesi, rinnovabile fino a un massimo di 8 mesi, come indicato in premessa;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 10.09.2026 n. 05/10 repertorio n. 802/2026, prot. n. 162919/2026 avente ad oggetto "Reclutamento n. 1 tecnologo con rapporto di lavoro subordinato a tempo parziale (33,33%) e determinato (18 mesi) rinnovabile nell'ambito del progetto "Reconstructing and investigating the first roman imperial legislation: from augustus to nerva – Rifril"- Principal Investigator Prof. Mario Varvaro;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 tecnologo con rapporto di lavoro subordinato a tempo parziale (33,33 % pari a 12 ore settimanali) e determinato per 18 mesi, rinnovabile nell'ambito del progetto FIS2 Avviso FIS 2 "Reconstructing and investigati the First Roman Imperial Legislation: From Augustus to Nerva – RIFRIL, da destinare al Dipartimento di Giurisprudenza";

CONSIDERATO che l'importo del contratto sopra indicato graverà sul progetto reale di seguito indicato: progetto "Reconstructing and Investigating the First Roman Imperial Legislation: From Augustus to Nerva – RIFRIL", CUP B53C24009680001 – Codice progetto FIS-2023-02407, il cui costo complessivo del suddetto tecnologo ammonta a € 25.474,50.

DECRETA

ART. 1

Numero dei posti e profilo richiesto

Presso l'Università degli Studi di Palermo è indetta la procedura selettiva per titoli ed esami, finalizzata alla copertura di n. 1 posto di Tecnologo, a tempo parziale (33,3% pari a 12 ore settimanali) e determinato per 18 mesi, posizione economica EP1, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori 8 mesi, da destinare al Dipartimento di Giurisprudenza.

Area di destinazione	Posizione economica	posti	Durata	ACR. PROG.	CUP
Dipartimento di Giurisprudenza	EP1	1	18 MESI	Progetto FIS2 Avviso FIS 2 "Reconstructing and investigating the First Roman Imperial Legislation: From Augustus to Nerva – RIFRIL" PRJ-1995	B53C24009680001

Attività da svolgere:

Il progetto triennale RIFRIL si propone di riprendere, a distanza di un secolo, l'ambizioso programma della Palingenesia Codicis, avviato negli anni Venti del Novecento e mai completato, che mirava alla ricostruzione sistematica delle costituzioni imperiali. In particolare, RIFRIL mira a raccogliere, analizzare e restituire criticamente tutte le testimonianze – letterarie, giuridiche, epigrafiche, papirologiche e numismatiche – riferibili agli imperatori da Augusto a Nerva. La ricerca intende fare luce su una fase fondativa del diritto imperiale attraverso un approccio interdisciplinare che garantirà outputs da rendere disponibili alla comunità scientifica internazionale in open access attraverso la realizzazione di una piattaforma online di progetto.

Sotto la diretta supervisione del *Principal Investigator* (P.I.) e in collaborazione con gli altri membri del Team del progetto, il tecnologo assicura il coordinamento delle attività di comunicazione scientifica, disseminazione e valorizzazione dei risultati della ricerca, con particolare riferimento alla raccolta, catalogazione, digitalizzazione e messa a disposizione in modalità *open access* delle fonti. Gestisce i canali di comunicazione digitale del progetto, comprese le strategie di *public engagement*, nonché la progettazione, lo sviluppo e l'aggiornamento del sito web e del database *online* del progetto, finalizzati alla raccolta, catalogazione e valorizzazione dei risultati della ricerca. Il tecnologo, inoltre, fornisce al P.I. supporto tecnico alle attività di gestione, organizzazione e rendicontazione amministrativa e finanziaria del progetto, in raccordo con il P.I. e in collaborazione con gli uffici amministrativi del Dipartimento e dell'Ateneo.

Le principali attività da assegnare includono:

- supporto al P.I. nella pianificazione e organizzazione delle attività e degli eventi del progetto;
- supporto tecnico-amministrativo al P.I., inclusa l'assistenza alla redazione delle rendicontazioni tecniche, amministrative e finanziarie, in collaborazione con i competenti uffici dipartimentali e di Ateneo.
- progettazione, sviluppo e aggiornamento del sito web del progetto;
- progettazione, sviluppo e aggiornamento di un database *open access*, finalizzato alla catalogazione, consultazione e disseminazione delle fonti delle costituzioni imperiali oggetto della ricerca;
- gestione dei social del progetto, incluse strategie di *public engagement*;
- supporto alla predisposizione di locandine, poster e altro materiale grafico

Materie oggetto del colloquio

Il colloquio sarà finalizzato ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività previste dal progetto, con particolare riferimento a:

- conoscenze e competenze relative alla progettazione, sviluppo e gestione di siti web e database open access;
- conoscenze e competenze in tema di *social media management* e *public engagement*;
- conoscenza delle linee guida per le azioni di informazione e comunicazione, a cura dei soggetti beneficiari, relative al Fondo Italiano per la Scienza 2022-2023 (FIS 2);
- conoscenza delle linee guida di rendicontazione delle spese a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2022-2023 (FIS 2);
- legislazione universitaria;
- statuto dell'Università degli Studi di Palermo;
- elementi di GDPR e privacy.

Nel corso del colloquio sarà accertata inoltre la conoscenza della lingua inglese.

Competenze trasversali:

- *Problem solving*;
- capacità di lavorare in gruppo;
- flessibilità e adattabilità;
- capacità di comunicazione efficace, sia scritta sia orale, in italiano e in inglese;
- precisione e attenzione al dettaglio, soprattutto nella gestione dei dati.

ART. 2

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione alla selezione pubblica di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a. **titolo di studio:** possesso di almeno uno dei seguenti titoli:
 - Laurea di primo livello in Ingegneria elettronica oppure in Ingegneria informatica, appartenente alla Classe L-8 – Ingegneria dell'informazione, conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;
 - Laurea di primo livello in Ingegneria elettronica oppure in Ingegneria informatica, appartenente alla Classe 9 – Ingegneria dell'informazione, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999;
 - Laurea magistrale in Ingegneria elettronica, appartenente alla Classe LM-29, oppure in Ingegneria informatica, appartenente alla Classe LM-32, conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;
 - Laurea specialistica in Ingegneria elettronica, appartenente alla Classe 32/S, oppure in Ingegneria informatica, appartenente alla Classe 35/S, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999;
 - Diploma di laurea del previgente ordinamento universitario in Ingegneria elettronica oppure in Ingegneria informatica;
 - ovvero altro titolo dichiarato equipollente o equiparato a uno dei titoli sopra indicati, ai sensi della normativa vigente
- b. **Particolare qualificazione professionale:** consistente in esperienza professionale nell'ambito della comunicazione e della disseminazione di progetti di ricerca scientifici, con particolare riferimento alla progettazione e gestione di siti web e database digitali, nonché alla catalogazione e digitalizzazione di fonti documentarie. Tale esperienza dovrà essere puntualmente documentata allegando idonei titoli giustificativi relativi alla precedente attività lavorativa specifica e attinente alla professionalità richiesta,

- svolta per almeno sei mesi presso amministrazioni pubbliche, enti di ricerca, università, aziende private o in qualità di libero professionista;
- c. età non inferiore agli anni 18;
 - d. cittadinanza italiana ovvero la cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea o dichiarazione di essere familiari di soggetti non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - e. idoneità fisica all'impiego. È fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di sottoporre a visita medica di controllo il/la vincitore/vincitrice di concorso in base alla normativa vigente;
 - f. essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva per i nati fino al 1985;
 - g. godimento dei diritti civili e politici;
 - h. non avere riportato condanne penali, ancorché non passate in giudicato, che impediscono la costituzione o la prosecuzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, i candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero sono ammessi con riserva a partecipare alla procedura concorsuale. Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, qualora risulti vincitore un candidato ammesso con riserva in virtù di quanto sopra disposto, questi è tenuto, a pena di decadenza, a presentare istanza di riconoscimento al Ministero dell'Università e della Ricerca (<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-3>). In ogni caso, il provvedimento dovrà necessariamente essere posseduto dal candidato al momento dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno riportato condanne penali devono indicare la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, la natura del reato, anche se è stata concessa grazia, amnistia, indulto ecc. ed anche se nulla risulta dal casellario giudiziale. Anche i procedimenti penali in corso devono essere indicati, qualunque sia la natura degli stessi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3 e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

Non possono partecipare *“coloro i quali abbiano rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo”* come previsto dal comma 2 dell'art. 7 del codice etico dell'Università degli Studi di Palermo, secondo le modalità indicate alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 18 della Legge 240/2010.

Ai sensi dell'art. 24 bis L. 240/2010, i contratti da tecnologo hanno durata minima di 18 mesi e sono prorogabili per una sola volta e per un massimo di ulteriori tre anni. La durata complessiva dei contratti non può in ogni caso essere superiore a 5 (cinque) anni con la medesima Università.

Pertanto, non sono ammessi/e coloro che abbiano già svolto periodi di servizio in qualità di Tecnologo/a alle dipendenze dell'Università degli Studi di Palermo, in forza di uno o più contratti di lavoro subordinato, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente 5 anni, anche non continuativi.

I cittadini stranieri devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- 1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

- 2) essere in possesso, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana;
- 3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il difetto dei requisiti prescritti, accertato durante o anche successivamente allo svolgimento della procedura selettiva, comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento nei luoghi di lavoro.

ART. 3

Domande e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata reperibile alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unipa/>

Il candidato potrà accedere alla piattaforma del concorso utilizzando il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), selezionando l'Università di Palermo tra gli enti, oppure il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma o autenticarsi con il proprio account LOGINMIUR, REPRIS o REFEREES, qualora in possesso. L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed essere corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica consente di salvare la documentazione inserita in modalità bozza, entro la scadenza del termine di presentazione della domanda.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail al momento di presentazione della domanda.

Una volta compilata la domanda ed inseriti tutti gli allegati, il candidato dovrà assicurarsi di aver premuto il tasto "presenta". Il perfezionamento della candidatura sarà comprovato esclusivamente dalla modifica dello status della domanda, che apparirà "presentata" e non più "in bozza".

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente Bando.

In caso di accesso tramite identificazione attraverso il sistema SPID, la domanda di ammissione alla procedura selettiva verrà acquisita automaticamente dal sistema senza necessità di firma. Negli altri casi, pena l'esclusione, la domanda deve essere firmata, deve contenere tutti i dati richiesti ed essere corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda può essere firmata con firma digitale certificata, ma solo in modalità CADES. Altrimenti, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in

alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere scansionato e caricato sul sistema in formato PDF.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite l'apposito link in fondo alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unipa/>

All'atto della compilazione dell'applicativo online sopra menzionato, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
- indirizzo di residenza ed eventuale domicilio diverso dalla stessa;
- indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC);
- indirizzo e-mail;
- recapito telefonico;
- la cittadinanza posseduta;
- se cittadino italiano, il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- i cittadini stranieri devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di non avere riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
- di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- di essere in possesso del titolo di studio, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato, e della qualificazione professionale richiesti per il profilo, come indicato nell'art. 2 del presente bando;
- possesso di ulteriori titoli valutabili;
- eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione. In caso di omissione di tale dichiarazione, i candidati decadono dai benefici previsti;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. 10/01/1957 n. 3;
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ovvero con un professore appartenente al Dipartimento che ha esitato la delibera di richiesta di copertura di posizioni.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- copia di un documento di identità (fronte e retro) in corso di validità (non richiesto ai candidati che effettuano l'accesso utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID);
- copia del codice fiscale (solo per i cittadini italiani, non richiesto ai candidati che effettuano l'accesso utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID);
- curriculum vitae in formato europeo, con l'indicazione del titolo di studio posseduto e dell'esperienza lavorativa maturata, nonché degli eventuali corsi di formazione e aggiornamento frequentati e quant'altro ritenuto attinente al profilo richiesto (lunghezza massima preferenziale del CV: 4 pagine);
- eventuali titoli da sottoporre a valutazione;

- ogni altro documento richiesto dal bando.

Agli atti e ai documenti, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I candidati portatori di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della Legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, e della Legge 68/1999, nonché i soggetti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) di cui al Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, con apposita indicazione riportata nella domanda di partecipazione alla selezione, dovranno chiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova di esame in relazione alla propria condizione.

In tali ipotesi essi dovranno produrre idonea certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera automaticamente l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

Ai sensi del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, l'Amministrazione tutela la partecipazione al concorso delle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento.

A tal fine:

1. le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prove suppletive, fermo restando il termine ultimo di conclusione della procedura concorsuale stabilito dalla normativa vigente, presentando richiesta all'indirizzo proceduretab@unipa.it entro le ore 23:59 del giorno precedente a quello previsto per la prova, unitamente a un certificato medico attestante l'impossibilità di partecipare alla prova stessa o a un certificato di ricovero ospedaliero per gravidanza o parto;

2. le candidate in allattamento avranno diritto ad un apposito spazio, ricavato nella sede della prova, per potersi dedicare all'allattamento e in cui far accedere un accompagnatore con il neonato. Alle suddette candidate sarà concesso altresì il recupero del tempo trascorso in allattamento. A tal fine le candidate interessate dovranno presentare richiesta scrivendo all'indirizzo proceduretab@unipa.it entro le ore 23:59 del giorno precedente allo svolgimento della prova.

L'Amministrazione, in ogni fase della procedura, si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella predetta domanda, ai sensi della D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 4

Domanda di ammissione per i candidati stranieri

I cittadini stranieri, oltre a quanto riportato nel precedente articolo e negli atti disponibili nella procedura telematica, devono dichiarare nella domanda di partecipazione:

- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza, ovvero i motivi della mancanza di tale requisito;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I cittadini dell'Unione Europea possono riportare i titoli che intendono presentare sul curriculum, redatto secondo le indicazioni di cui al precedente articolo.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

In tutti gli altri casi devono presentare i titoli posseduti da sottoporre alla valutazione della Commissione, caricando sulla piattaforma i documenti e i titoli in formato .pdf, con allegata una

traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Il candidato è comunque ammesso con riserva anche in assenza della traduzione certificata, che però dovrà essere inderogabilmente presentata – a pena di esclusione – prima della data di assunzione.

I cittadini extracomunitari dovranno inoltre, al momento della eventuale presa di servizio, essere in possesso di regolare e valido permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

ART. 5

Adempimenti obbligatori dei candidati a pena di esclusione

Determineranno l'esclusione o la non ammissione alla procedura selettiva le seguenti fattispecie:

- 1) mancanza anche solo di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2;
- 2) mancato invio dell'istanza attraverso la piattaforma on-line PICA - CINECA di cui all'art. 3 e della relativa documentazione entro il termine di scadenza previsto;

I candidati sono ammessi alla procedura con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento del colloquio, l'esclusione dal concorso stesso. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

ART. 6

Commissione giudicatrice

Con decreto del Direttore Generale sarà nominata una Commissione giudicatrice composta da tre componenti che possono essere scelti tra professori ordinari, associati e ricercatori, anche esterni all'Ateneo.

La prima convocazione della Commissione giudicatrice è effettuata dal Presidente.

Nella prima riunione la Commissione provvede a stabilire i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

Al termine della prima seduta il verbale sarà trasmesso al Responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Università e pubblicazione sul sito web all'indirizzo: <https://bit.ly/tecnologo-unipa>.

La Commissione, prima di procedere con la valutazione dei titoli, dovrà valutare i requisiti di accesso dei candidati, le cui domande saranno rese disponibili sulla piattaforma PICA.

Gli atti della procedura di selezione sono costituiti dai verbali dei lavori svolti dalla Commissione nelle singole riunioni.

La Commissione deve concludere i suoi lavori entro tre mesi dalla data del decreto di nomina. Nel caso in cui i lavori non siano conclusi nel termine suddetto, il Direttore Generale, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo al contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

ART. 7

Valutazione dei titoli

La Commissione procederà alla valutazione dei titoli dei/delle candidati/e prima dello svolgimento della prova orale, previa determinazione dei criteri di valutazione che verranno determinati con precisione nella prima seduta di lavori e resi noti mediante la pubblicazione - all'albo istituzionale dell'Università e nella pagina web del sito d'Ateneo dedicata alla procedura concorsuale – del verbale 1 “Criteri di valutazione della Commissione”.

Alla valutazione dei titoli è riservato un punteggio pari a **15 punti**.

Sono valutabili, purché attinenti all'attività di supporto tecnico-amministrativo alle attività di ricerca da svolgere e non già utilizzati come requisito di accesso, i seguenti titoli:

- documentate esperienze lavorative con particolare riferimento alla progettazione, allo sviluppo, alla gestione e all'aggiornamento di applicativi web. – **fino a un massimo di 10 punti**;
- altri titoli di studio: master universitari di primo o di secondo livello attinenti al profilo oggetto della selezione, con particolare riferimento allo sviluppo di software; – **fino a un massimo di 5 punti**;

Per ogni candidato la Commissione redige una scheda riepilogativa, che è parte integrante del verbale, nella quale saranno menzionati i titoli afferenti alle varie categorie e i corrispondenti punteggi.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà pubblicato prima dello svolgimento della prova orale, in forma riservata, sul sito web all'indirizzo indicato al successivo art. 15.

ART. 8

Prova d'esame

La procedura contempla lo svolgimento di una prova orale. Tale prova consisterà in un colloquio che verterà sulle materie, attività e competenze di cui all'art. 1.

Durante il colloquio sarà, inoltre, accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse (Word, Excel, Powerpoint, Internet).

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

La data, la sede e l'ora di svolgimento della prova orale saranno comunicate mediante avviso pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università e all'indirizzo riportato all'art. 15, che varrà come notifica ufficiale.

Eventuali variazioni della data del colloquio saranno comunicate, sempre, mediante avviso all'Albo Ufficiale dell'Università e all'indirizzo riportato all'art. 15 e varranno come notifica ufficiale.

Al termine di ogni seduta dedicata alla suddetta prova, la Commissione giudicatrice formulerà l'elenco dei candidati esaminati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a. carta d'identità;
- b. patente automobilistica;
- c. patente nautica;
- d. licenza di porto d'armi;
- e. passaporto
- f. tessera di riconoscimento rilasciata da un'Amministrazione dello Stato, purché munita di fotografia e di timbro o altra segnatura equivalente.

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà riportato un punteggio pari o superiore a **21/30**.

La Commissione ha a disposizione n. 45 punti così suddivisi:

- **n. 15 punti - valutazione titoli**

- **n. 30 punti – prova orale**

La votazione complessiva è determinata sommando i punteggi riportati nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato.

ART. 9 **Titoli di preferenza**

I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di preferenza, dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, ovvero le rispettive dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dai quali risulti, altresì, il possesso del titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

La trasmissione dovrà avvenire dall'indirizzo di PEC personale all'indirizzo pec@cert.unipa.it e, per i cittadini stranieri, tramite e-mail all'indirizzo mail: proceduretab@unipa.it, e dovrà avere come oggetto "Titoli di preferenza concorso n. 1 posto di Tecnologo a tempo parziale e determinato, per la durata di 18 mesi, Dipartimento di Giurisprudenza".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora da tale controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Il ritardo nella presentazione dei documenti o la presentazione di documenti diversi da quelli prescritti o irregolarmente compilati comporteranno, senza necessità di avviso, la decadenza dai relativi benefici.

A parità di merito i titoli di preferenza (in conformità a quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/1994 così come aggiornato dal D.P.R. 82/2023 e successivamente modificato dal D.L. 14.03.2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69) sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) gli invalidi di guerra, i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani di guerra e i figli degli invalidi di guerra, gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) minore età anagrafica.

ART. 10

Approvazione della graduatoria

Con provvedimento del Direttore Generale, tenuto conto delle eventuali preferenze di cui al precedente articolo, saranno approvati gli atti concorsuali nonché la graduatoria di merito e dichiarati i/vincitori/vincitrici.

Il provvedimento sarà affisso all'Albo dell'Ateneo e pubblicato nel sito web dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo indicato al successivo art. 15.

Dalla data di affissione all'Albo decorreranno i termini per le eventuali impugnative.

La graduatoria di merito rimane efficace per il periodo previsto dalla normativa vigente.

ART. 11

Costituzione del rapporto di lavoro e presentazione documenti di rito

Il/La vincitore/vincitrice del concorso sarà assunto/a in prova come Tecnologo, con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale (33,3% pari a 12 ore settimanali), per la durata di 18 mesi, posizione economica EP1.

Il periodo di prova ha la durata di quattro settimane. Il/La vincitore/vincitrice chiamato/a in servizio dovrà presentare, entro il termine di trenta giorni dall'assunzione, la documentazione richiesta dal competente Settore dell'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane.

Il contratto potrà essere prorogato secondo le disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Come indicato all'Art. 2 del presente bando, la normativa vigente prevede un limite massimo di 5 (cinque) anni in materia di successione di contratti da Tecnologo/a presso la medesima Università.

Qualora, a seguito della verifica dei periodi di servizio già prestati presso l'Università degli Studi di Palermo, risulti che la sottoscrizione di un nuovo contratto comporterebbe il superamento del suddetto limite di 5 (cinque) anni, non si darà seguito alla procedura di assunzione e si dichiarerà la decadenza del vincitore o della vincitrice. In tal caso, si procederà alla stipula del contratto con il/la candidato/a idoneo/a collocato/a in posizione utile in graduatoria.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

La stipula del contratto è subordinata all'effettiva disponibilità dei fondi e alla durata del progetto.

Art. 12

Risoluzione

La realizzazione del programma, la disponibilità dei fondi, la scadenza del contratto, l'eventuale venir meno del contratto di ricerca o comunque il compimento del termine comportano a tutti gli effetti la risoluzione del rapporto di lavoro. Nel contratto verrà apposta una clausola che attribuisce all'Ateneo la facoltà di recesso unilaterale del contratto in caso di interruzione del finanziamento.

ART. 13 **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Sonia Contrafatto, Piazza Marina n. 61 - 90133 - Palermo - e-mail: proceduretab@unipa.it.

ART. 14 **Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi degli artt. 12 e 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'Università degli Studi di Palermo, per le finalità connesse all'espletamento della procedura e sono conservati e trattati in maniera automatizzata all'interno di una banca dati, con logiche pienamente rispondenti alle predette finalità, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal concorso, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, mentre è facoltativo per i dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza.

Per il trattamento da parte dell'Università dei dati conferiti non è richiesto il consenso degli interessati ai sensi degli art. 6, par. 1 del Regolamento UE 2016/679.

I dati conferiti potranno essere comunicati unicamente alle Amministrazioni Pubbliche nei confronti delle quali la comunicazione risulti necessaria per finalità connesse allo svolgimento del concorso.

A tal proposito gli interessati potranno consultare l'informativa sul trattamento dati disponibile all'indirizzo: <https://www.unipa.it/privacy/informativa/informazioni-sul-trattamento-di-dati-personali-procedure-concorsuali-e-selettive-bandite-dallateneo/>

ART. 15 **Pubblicità**

Il presente bando sarà pubblicizzato:

- nell'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo
- sul sito web dell'Ateneo alla pagina: <https://bit.ly/tecnologo-unipa>
- sul sito del MIUR <http://bandi.miur.it/index.php>
- sul sito dell'Unione Europea: <http://www.euraxess.it/>
- sul Portale del Reclutamento InPA (<https://www.inpa.gov.it/>)

ART. 16 **Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché il Codice Etico dell'Università degli Studi di Palermo e le leggi vigenti in materia.

Il Direttore Generale
Ing. Antonio Sorce

Firmato digitalmente da: Antonio Sorce
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
PALERMO/80023730825

Unità organizzativa: DIRETTORE GENERALE
Data: 05/10/2026 12:05:57